



COMUNE DI GALLESE

Provincia di Viterbo

ORIGINALE

Numero Registro Generale

N° 364 del 18-06-2026

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO

AFFARI GENERALI

n. 182 del 18-06-2026

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE, SUPPORTO SPECIALISTICO E VALIDAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNRR "RIMOZIONE DELLE BARRIERE COGNITIVE E SENSORIALI" A FAVORE DI ENTI DEL TERZO SETTORE OPERANTI NEL CAMPO DELLA DISABILITÀ E DEI BISOGNI SPECIFICI - CUP C39I23000060006 - FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXTGENERATIONEU, MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 CULTURA 4.0, MISURA 1 - PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE, INV. 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA"

La sottoscritta Alessia Minella, Responsabile del Servizio AA.GG., giusto incarico sindacale n. 5 del 01/04/2026;

VISTI:

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;

- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 25.02.2026 recante ad oggetto Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2026/28;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 25.02.2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/28;

RILEVATO che con provvedimento della Giunta Comunale n. 23 del 18.03.2026 è stato approvato e dichiarato immediatamente eseguibile il Piano Esecutivo di Gestione – (PEG) per l'anno 2026/28 con l'adozione del PEG i Responsabili dei Servizi/Settori sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 ad adottare gli atti relativi all'esecuzione delle spese nel rispetto della normativa vigente;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 36/2023;

VISTI ALTRESI:

- il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021;
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il decreto ministeriale del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 agosto 2017, n. 154, recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale";
- l'articolo 24 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche" della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- il D.Lgs. n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale

personalizzato e partecipato”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”;
- la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici”;
- la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”;
- la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi; la legge 1 ottobre 2020, n. 133, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/ 07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune);
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l’art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero; la Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3– Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei,

biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”;

- il D. L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia);
- il D. L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il D.L. n. 121/2021 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali);
- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il decreto del MEF del 11/10/2021 (Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
- il decreto del MEF del 6/12/2024 (Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR);
- l’art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;
- il medesimo art. 47 al co. 4 che stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile”;
- il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità

ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);

- il D. L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni; gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura";
- il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori; il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;
- il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;
- il decreto del Direttore generale Musei n. 487 del 6 maggio 2022, recante "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU";
- il decreto del Direttore generale Musei n. 1502 del 21 dicembre 2022 con il quale era stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto

delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico n. 487 del 6 maggio 2022;

- il decreto del Direttore generale Musei n. 62 del 26 gennaio 2023 emanato in sostituzione del decreto dello stesso Direttore generale n. 1502 del 21 dicembre 2022, con il quale, sulla base della graduatoria di merito per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B” revisionate dalla Commissione di valutazione, sono state approvate le graduatorie finali degli ammessi a finanziamento per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B”, suddivise per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico n. 487 del 6 maggio 2022;

RICHIAMATO il decreto SG MiC n. 156 del 21 febbraio 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura”;

CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 156 del 21 febbraio 2023 è stata assegnata al Comune di Gallese, in qualità di Soggetto Attuatore la somma di euro 499.187,40 per il Progetto presentato titolato “Interventi per Museo e Centro Culturale Marco Scacchi GALLESE (VT)” – CUP C39I23000060006;

VISTA la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l’art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;

VISTO il disciplinare d’obblighi rep. n. 832 del 19.05.2023 sottoscritto con il MiC regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato “Interventi per Museo e Centro Culturale Marco Scacchi GALLESE (VT)” – CUP C39I23000060006 e l’addendum del 21.04.2024;;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Municipale n. 132 del 29.12.2023 si approvavano il Progetto di esecutivo dei servizi e forniture dell’intervento denominato “Interventi per Museo e Centro Culturale Marco Scacchi GALLESE (VT)” – CUP C39I23000060006;

DATO ATTO che con Determinazione n.4/138 del 03.03.2025 è stata approvata la Perizia suppletiva di variante per i lavori tecnici del progetto denominato “Interventi per Museo e Centro Culturale Marco Scacchi GALLESE (VT)”

– CUP C39I23000060006” e con Determinazione n.6/140 del 03.03.2025 si adeguava il piano economico;

RILEVATO che l'intervento è finanziato con contributo di complessivi Euro 499.187,40, assegnato a questo Ente con decreto del Decreto del Ministero della Cultura n. 156/2023 è a valere sui fondi del PNRR NextGenerationEU – M1C3- Misura 1 - Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” per il quale il Ministero della Cultura è amministrazione titolare ed il Comune di Gallese è Ente attuatore e che la stessa è stata prevista sul capitolo di entrata 4206 e capitolo 2516 di uscita avente ad oggetto “CONTRIBUTO MINISTERO CULTURA FONDI PNRR ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE MISSIONE 1 COMP 3 INVEST 1.2 CUP C39I23000060006” del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, impegno assunto con determinazione n. 424/20 del 23.06.2023;

DATO ATTO che:

- il progetto prevede, tra le proprie azioni, la redazione di linee guida per l'accessibilità, co-progettazione degli interventi e validazione delle soluzioni adottate attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni rappresentative delle diverse tipologie di disabilità;
- con Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse approvato con determinazione n. 156/67 del 23.03.2026, l'Ente ha avviato una procedura finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alle attività di co-progettazione e supporto specialistico nell'ambito del suddetto progetto;
- con determinazione n. 329/165 del 03.06.2026 si approvava l'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione di interventi nell'ambito del suddetto progetto come di seguito:
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Viterbo;
- Ente Nazionale Sordi – Sezione Provinciale di Viterbo;
- Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo (ANGSA) – Sede Provinciale di Viterbo;
- Associazione Italiana Persone Down (AIPD) – Sezione Provinciale di Viterbo;

RICHIAMATI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi

interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;

- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)”;

- l'art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore il quale riconosce e promuove l'attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale mediante forme di amministrazione condivisa disciplinate dal Codice del Terzo Settore;

- l'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce che, nell'attuazione del principio di autonomia contrattuale, le pubbliche amministrazioni possono ricorrere agli strumenti previsti dal D.Lgs. 117/2017 per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- il Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. 36/2023 recante i principi generali dell'azione amministrativa in materia di contratti pubblici, applicabili in quanto compatibili alle procedure di amministrazione condivisa;

RICHIAMATO altresì il D.lgs 62 del 03/05/24 che riguarda la definizione della condizione di disabilità e introduce misure per la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale, con l'obiettivo di favorire l'elaborazione e l'attuazione di progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per le persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

- il coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità costituisce elemento essenziale per garantire la piena accessibilità universale degli interventi previsti dal progetto;
- ciascuna delle associazioni individuate apporta competenze specifiche e qualificanti relativamente alle differenti condizioni di disabilità e ai conseguenti bisogni di accessibilità;
- le attività richieste agli Enti individuati comprendono:
 - individuazione di linee guida per l'accessibilità di contenuti culturali, con particolare riferimento al processo di

Design for All;

- co-progettazione di contenuti, prodotti, servizi digitali e spazi fisici e virtuali inclusivi del Museo;
- individuazione di obiettivi e soluzioni per la completa accessibilità dei servizi;
- co-progettazione di eventi inclusivi ed accessibili per il Museo e la città di Gallese, che possano innovare e migliorare la User Experience e l'autonomia e l'indipendenza delle persone con bisogni specifici;
- accreditamento di enti del terzo settore per innalzare la qualità di interventi di welfare culturale e di accessibilità dei servizi culturali;
- monitoraggio sin dalla fase di co-progettazione e di restituzione del feedback.

CONSIDERATO che le attività oggetto del presente provvedimento si collocano nell'ambito del procedimento di co-progettazione disciplinato dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e non costituiscono affidamento di servizi o appalto pubblico ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto di formalizzare il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore ammessi alla procedura di co-progettazione, riconoscendo agli stessi un contributo economico a titolo di rimborso forfettario delle attività di supporto specialistico, co-progettazione, validazione e monitoraggio svolte nell'interesse pubblico perseguito dal progetto PNRR;

DATO ATTO altresì che:

- l'esecuzione delle movimentazioni finanziarie connesse al presente procedimento sarà effettuata nel rispetto della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- pur trattandosi di procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e non di appalto pubblico, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione del PNRR è stato acquisito i seguenti CIG:

CIG BC0287EF66 – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Viterbo;

CIG BC028AA3B9 – Ente Nazionale Sordi – Sezione Provinciale di Viterbo;

CIG BC02907079 – Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo (ANGSA) – Sede Provinciale di Viterbo;

CIG BC029388E6 – Associazione Italiana Persone Down (AIPD) – Sezione Provinciale di Viterbo."

Tutto ciò premesso;

D E T E R M I N A

per quanto riportato nelle premesse e nella narrativa, che formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione:

.1 di prendere atto degli esiti della Manifestazione di Interesse approvata con determinazione n. 156/67 del 23.03.2026 e dell'elenco degli Enti del Terzo Settore ammessi alla procedura di co-progettazione approvato con determinazione n. 329/165 del 03.06.2026;

.2 di dare atto che il procedimento in oggetto è attuato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 e del D.M. n. 72/2021 e che non costituisce affidamento di servizi né appalto pubblico;

.3 di approvare il coinvolgimento nell'ambito del procedimento di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021, dei seguenti Enti del Terzo Settore per lo svolgimento di attività di supporto specialistico, co-progettazione, validazione e monitoraggio degli interventi previsti dal Progetto PNRR "Interventi per Museo e Centro Culturale Marco Scacchi GALLESE (VT)" – CUP C39I23000060006:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Viterbo, CIG BC0287EF66;

Ente Nazionale Sordi – Sezione Provinciale di Viterbo, CIG BC028AA3B9;

Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo (ANGSA) – Sede Provinciale di Viterbo, CIG BC02907079;

Associazione Italiana Persone Down (AIPD) – Sezione Provinciale di Viterbo, CIG BC029388E6;

.4 di riconoscere a ciascun Ente del Terzo Settore un contributo economico omnicomprensivo pari ad euro 3.000,00 quale sostegno alle attività di co-progettazione, supporto specialistico e validazione degli interventi rientranti nell'intervento 6 - Realizzazione app, audiodescrizioni, video LIS, postazione VR del progetto di cui sopra;

.5 di impegnare la somma complessiva di euro 12.000,00 sul capitolo 2516 fondo n. 368.1 "CONTRIBUTO MINISTERO CULTURA FONDI PNRR ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE MISSIONE 1 COMP 3 INVEST 1.2 CUP C39I23000060006" del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, con esigibilità entro il 31/12/ 2026;

.6 di ripartire il contributo come segue:

€ 3.000,00 all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Viterbo;

€ 3.000,00 all'Ente Nazionale Sordi – Sezione Provinciale di Viterbo;

€ 3.000,00 all'Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo (ANGSA) – Sede Provinciale di Viterbo;

€ 3.000,00 all'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) – Sezione Provinciale di Viterbo;

.7 di dare atto che l'erogazione dei contributi avverrà previa presentazione di relazione sulle attività svolte e della documentazione di rendicontazione prevista dall'Avviso;

.8 di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Simona Pirolli e il tecnico in supporto al RUP è l'arch. Massimiliano Marignoli;

.9 di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza;

.10 Di precisare:

- che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR del Lazio entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione sul sito internet alla sezione amministrazione trasparente., ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 104/2010;

- che il presente procedimento, pur configurandosi quale co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e non rientrando nell'ambito degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, in ragione della natura pubblica delle risorse finanziate a valere sul PNRR e della necessità di garantire la completa tracciabilità e verificabilità delle movimentazioni finanziarie ai fini

di monitoraggio, controllo e rendicontazione;

- che, ai fini dell'adempimento dei suddetti obblighi e della corretta imputazione delle movimentazioni finanziarie ai singoli Enti del Terzo Settore coinvolti, sono stati acquisiti i CIG associati ai rispettivi soggetti attuatori della co-progettazione, come indicati al punto 3, i quali saranno riportati in tutti gli atti contabili, nei provvedimenti di liquidazione e nella documentazione di rendicontazione PNRR.

11. Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line e, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

- **CUP C39I23000060006**

Il Responsabile del Servizio

Alessia Minella

Il responsabile del Servizio Finanziario attesta la regolarità contabile del presente atto e ne appone il visto ai sensi dell'art. 151,4° comma, del d. lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Pamela Rossi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
ALESSIA MINELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.